

La famiglia Gheddafi offre 250 milioni per le terme di Fiuggi

ROMA—La famiglia di Muammar Gheddafi sarebbe pronta a rilevare le Terme di Fiuggi. In una lettera inviata ieri alla presidente del Lazio Renata Polverini, la società che in Italia rappresenta il leader libico ha ufficializzato il suo interesse per la stazione termale per cui sarebbero pronti 250 milioni di

euro. Nel documento, su carta intestata della Camera di commercio italo-irachena che fa da intermediaria nelle trattative, la società vicina alla famiglia Gheddafi ha reso noto che il piano di rilancio prevederebbe la realizzazione di un centro congressi e di un centro fiere, la costruzione di «un'aviosuper-

ficie» e la fusione tra la società di gestione delle Terme e di quella dell'imbottigliamento dell'acqua di Fiuggi, controllata dal gruppo Sangemini. Non solo. La famiglia del rais avrebbe previsto anche di «assumere trecento dipendenti oltre a quelli già in organico nell'azienda idrotermale». Un inter-

vento, quello libico, che ha già sollevato le prime polemiche. Angelo Bonelli, presidente nazionale dei Verdi, ha chiesto prudenza alla Polverini. «Chiediamo di vigilare su questo tipo di operazioni e di verificare se dietro l'interesse dei libici non si nasconde l'ennesima speculazione dell'area idrotermale».